

RESOCONTO DEI LAVORI DEL TAVOLO SUL MERCATO DEL DIAMANTE DEL 14.02.2018

Il 14 febbraio 2018 alle ore 10.30, presso la sede di Confindustria Federorafi, in Milano, Via Riva Villasanta n. 3, si è riunito il tavolo di lavoro sul mercato del diamante.

Hanno partecipato all'apertura dei lavori ed alla discussione che ne è seguita:

- *Associazioni dei consumatori:*
 - o Casa del Consumatore: Avv. Tiziana Massetti;
 - o Adusbef: dott.ssa La Sala e Avv. Giovanni Piazza;
 - o Associazione Europea Consumatori Indipendenti – AEC: Avv. Maria Elena Greco;
 - o Confconsumatori: Avv. Mara Colla e Avv. Grazia Ferdenzi;
 - o Codici: dott. Davide Zanon;
 - o Movimento Difesa del Cittadino: Lucia Moreschi;
 - o Udicon: Andrea Sciolti;
 - o Codacons: Avv. Valeria Graziussi e Avv. Gianluca Di Ascenzo (in teleconferenza)
- *Operatori:* Intermarket Diamond Business (IDB) Fabio Malcovati, avv. Valentina Ceragioli, avv. Chiara Consani; Diamond Private Investment (DPI) Maurizio Sacchi, Eleonora Sacchi, avv. Giancarlo Pittelli; International Diamond Diffusion (IDD): avv. Michele Casagrande;
- *Ammessi alla partecipazione ai lavori:* Avv. Giovanni Tucci

Nessuno è presente per gli Istituti bancari che sono stati invitati a partecipare ai lavori (Unicredit; Banco Popolare-BPM; Banca Intesa; Monte dei Paschi di Siena).

Il tavolo è convocato per discutere della creazione dell'Organismo di Conciliazione delle controversie relative al mercato del diamante da investimento.

Ha introdotto i lavori il Presidente di IDB, il quale, dopo aver ringraziato i presenti per la loro partecipazione e, rallegrandosi per l'allargamento della platea dei partecipanti, ha illustrato brevemente quali, secondo IDB, debbano essere caratteristiche e modalità operative del costituendo Organismo di conciliazione. Sono poi intervenuti nel dibattito, fornendo interessanti proposte e suggerimenti, tutti i rappresentanti delle Associazioni di consumatori.

Per le finalità del presente resoconto non appare utile riferire puntualmente il contenuto dei singoli interventi: si riferiscono invece i risultati finali – condivisi da tutti i partecipanti – ai quali il dibattito ha consentito di pervenire.

1. Le commissioni di conciliazione

- a. **La composizione della commissione:** il numero dei componenti la commissione è stato determinato in tre: uno nominato dal professionista, uno dall'associazione dei consumatori interessata ed il terzo dall'istituto bancario interessato; la partecipazione delle banche all'Organismo di conciliazione è stato ritenuto da tutti i partecipanti importante;
- b. **Diffusione territoriale:** è stata esclusa l'ipotesi di una diffusione capillare dell'organismo di conciliazione sul territorio; si è quindi scelta la via dell'incontro tra i conciliatori con i mezzi di comunicazione di cui dispongono, non necessariamente in un luogo specifico;
- c. **Formazione dei conciliatori:** è stata condivisa la necessità di organizzare un corso di formazione per i conciliatori che verranno designati da professionisti, associazioni e banche. IDB si è assunta il compito di organizzare logisticamente il corso, che avrà la durata di una giornata e verrà così articolato: i lavori verranno introdotti da uno o più relatori incaricati dagli

operatori, che illustreranno le caratteristiche essenziali del diamante come oggetto, i tratti specifici che caratterizzano in via generale il mercato del diamante, il valore e la rilevanza degli indici internazionalmente riconosciuti etc.; proseguiranno i relatori incaricati dalle associazioni, che parleranno delle principali problematiche segnalate dai consumatori; la giornata si concluderà con una discussione generale tra tutti i partecipanti su modalità e procedure di conciliazione.

- d. **Numero dei conciliatori:** si è ipotizzato di procedere alla formazione di una ventina di conciliatori, almeno inizialmente, questo anche per rendere più efficace il corso di formazione. Si è ipotizzata la nomina di due, massimo tre, conciliatori ad associazione.

2. Le norme di procedura

Circa le norme di procedura – in attesa di sapere se vi sarà la partecipazione delle banche –, si è verificata condivisione su alcuni punti generali:

- a. Verranno elaborati due documenti che fisseranno i principi generali ed organizzativi dell'Organismo: un Protocollo ed un Regolamento. Nell'ambito del Regolamento verrà prevista la creazione di un Comitato di garanzia, costituito da esperti indipendenti, cui verrà demandata, in via principale, la verifica del corretto funzionamento dell'Organismo.
- b. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla predisposizione della domanda di conciliazione, ed in particolare alla parte, compilata dal consumatore, destinata a fornire ai conciliatori tutte le informazioni necessarie per orientarsi a fini conciliativi (ad esempio: percentuale di patrimonio investita dal consumatore; anno dell'investimento; condizioni economiche attuali etc.). Una commissione ristretta, alla quale parteciperanno rappresentanti di tutte le parti chiamate a nominare un membro dell'organismo di conciliazione (operatori, associazioni, banche) si occuperà dell'elaborazione dello schema di richieste di informazioni da inserire nella domanda di conciliazione: la bozza elaborata in tale sede verrà poi fatta circolare tra tutti i partecipanti al tavolo, per raccoglierne osservazioni e suggerimenti.

3. La partecipazione delle banche

Tutti i partecipanti, come si è sopra riferito, hanno concordato sul fatto che la partecipazione delle banche all'Organismo di conciliazione è importante. Occorre dunque accertare se e con quali modalità le banche intendano partecipare: a tal fine, si è unanimemente deciso di nominare una delegazione - composta da rappresentanti degli operatori e delle associazioni - incaricata di incontrare ufficialmente le banche e di chiarire quale sia la loro posizione. IDB si incarica di contattare UniCredit e Banco Popolare al fine di organizzare l'incontro con tali Istituti. DPI si incarica di organizzare analogo incontro con Monte de' Paschi.

4. La ripresa del mercato

Si è sottolineato, da parte degli operatori, come la ripresa del mercato sia importante per tutti, operatori e consumatori: l'attività è attualmente in fase di sospensione in attesa che le misure adottate per la ripresa del mercato siano adeguatamente vagliate da AGCM con la c.d. "presa d'atto". Nel frattempo, le preoccupazioni dei consumatori per il protrarsi della situazione di incertezza crescono in modo esponenziale: gli operatori auspicano un intervento calmieratore delle associazioni, in attesa che AGCM si pronunci ed il mercato possa così ripartire.

5. La composizione della delegazione per l'incontro con le banche

Oltre ai rappresentanti degli operatori, faranno parte della delegazione le seguenti associazioni dei consumatori:

- AEC – avv. Greco
- Confconsumatori – avv. Ferdenzi
- Adusbef – dott. La Sala e avv. Piazza
- Casa del Consumatore - Avv. Tiziana Massetti
- Codici - dott. Zanon (anche per Udicon e Movimento Difesa del Cittadino)
- Codacons – avv. Graziussi

6. La commissione per la redazione dei documenti

Oltre ai rappresentanti degli operatori, faranno parte della commissione incaricata di redigere una prima bozza del Protocollo, del Regolamento e della domanda di conciliazione, le seguenti associazioni dei consumatori:

- AEC – avv. Greco
- Confconsumatori – avv. Ferdenzi
- Adusbef - avv. Piazza
- Codacons – avv. Graziussi
- Codici – dott. Zanon (anche per Udicon e Movimento Difesa del Cittadino)
- Casa del Consumatore - Avv. Tiziana Massetti